



FLMUniti CUB

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897

e-mail: info@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

LA GESTIND CHIUDE?

La Gestind chiude, 180 lavoratrici e lavoratori vengono buttati per strada. Questo non è che il più grave degli episodi di crisi, utilizzo della CIG a zero ore, riduzione del numero di lavoratrici e lavoratori che capita in Valle. Eppure i giornali sono pieni di titoli trionfali sulla "ripresa" del paese, sul PIL italiano che torna a crescere, e via dicendo. Nella stessa Gestind un direttore del personale del gruppo Olmo (proprietario del 50% dell'azienda) dichiara che la stessa è "strategica per l'intero gruppo".

E allora? Sono diventati tutti schizofrenici, o c'è qualcos'altro?

Noi crediamo che dietro queste chiusure, come dietro alla CIG alla Cabind e alle altre situazioni dove le aziende piangono crisi e miseria ci sia una precisa strategia dei padroni e delle direzioni aziendali finalizzata a ridurre sempre più i costi e ad aumentare i finanziamenti pubblici ai loro profitti.

Non è un caso che lo stesso direttore della Olmo nell'intervista di ieri richiedesse "proposte serie" da parte delle istituzioni. Oramai è un gioco conosciuto: si minacciano chiusure per ottenere una riduzione del personale garantita dal denaro pubblico e si richiede l'intervento dei poteri pubblici per ottenere sgravi fiscali, finanziamenti alle ristrutturazioni, abbattimento dei costi ambientali e di trasporto. Altro che "libero mercato"... La strategia dei padroni è semplicemente quella di ricorrere alle casse pubbliche (finanziate da tutti noi) per garantirsi alti profitti senza pagare il dazio alla concorrenza. **Così il nostro stipendio si riduce per migliorare i margini di guadagno delle aziende.**

Quando non basta la minaccia di chiusura si ricorre al vecchio motto "divide et impera": alla Gestind circola la voce che gli stampi per la linea della Bravo siano destinati a una nuova fabbrica vicino allo stabilimento FIAT di Termini Imerese. Chi vincerà la gara per i posti di lavoro rimanenti: la Regione Piemonte o la Regione Sicilia? Chi offrirà di più con i nostri soldi?

Ormai il finanziamento pubblico dei profitti privati è un dato consolidato nel nostro paese. Il governo Prodi ha regalato 600 euro per lavoratore a ogni azienda grazie agli articoli della Finanziaria sul cuneo fiscale; ogni azienda che abbia un calo temporaneo di vendite ricorre ormai abitualmente alla CIG in modo da far pagare alle casse pubbliche ogni calo di ordinativi, le chiusure vengono minacciate per ottenere il sostegno pubblico al profitto privato.

Ricordiamolo, **quei soldi che vengono regalati alle aziende sono soldi nostri.** La strada per lavoratrici e lavoratori non può essere quella di accettare che le spese sociali (sanitarie e assistenziali) e quelle pensionistiche vengano sempre più ridotte per finanziarie le tasche dei padroni.

A partire dalla crisi della Gestind dobbiamo proporre l'unità di tutti i lavoratori e le lavoratrici della Valle per impedire queste manovre e difendere lavoro, salario e reddito futuro.

NO ALLA CHIUSURA DELLA GESTIND

NO AL FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PROFITTI PRIVATI

COSTRUIAMO UNA VERTENZA DI TUTTA LA VALLE